

## Episodio di APOLEGGIA RIVODUTRI, 20.02.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

### I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Apoleggia	Rivodutri	Rieti	Lazio

Data iniziale: 20 febbraio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (011)	Ragazzi (12-16)	Adulti (1755)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (1755)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Colarieti Domenico*, di anni 60, residente ad Apoleggia nel comune di Rivodutri.

Altre note sulle vittime:

1. *Bandini Romolo*, di anni 72, residente ad Apoleggia nel comune di Rivodutri, subisce una rapina in casa ma non risulta essere stato oggetto di violenze.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Alcuni militari tedeschi, forzata la porta dell'abitazione del settantaduenne Romolo Bandini ad Apoleggia di Rivodutri, vi entrano e obbligano il proprietario, minacciandolo con una pistola, a consegnare due prosciutti. Usciti si danno alla fuga, sparando all'impazzata colpi di pistola, uno dei quali colpisce mortalmente il

sessantenne Domenico Colarieti. Gli spari e le grida di Bandini attirano alcuni uomini di Apoleggia, fra cui Luigi Cecilia che riesce a bloccare il soldato responsabile dell'uccisione, poi prelevato da tre suoi commilitoni nel frattempo sopraggiunti e trasferito al comando per indagini.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco.

**Violenze connesse all'episodio:**

Subito prima dell'uccisione di Colarieti, vengono prelevati due prosciutti dall'abitazione di Romolo Bandini. Le testimonianze parlano di episodi di questo tipo piuttosto frequenti in zona.

**Tipologia:**

Controllo del territorio.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Secondo il rapporto dalla compagnia Carabinieri di Rieti (unica fonte ufficiale sull'episodio), il militare responsabile appartiene alla 36063 Fel[d] Post.

**Nomi:**

Autore dell'uccisione è il sergente *Kamba*, che ha dichiarato di essere in compagnia di altri due parigrado e di un soldato.

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Il Feldpostamt (ufficio di posta militare) presente a Rieti risulta essere identificato dal n. 90, installato in questo territorio nell'ottobre 1943.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

--

### III. MEMORIA

#### Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Domenico Colarieti è fra gli 11 civili ricordati da una lapide che a Rivodutri ricorda civili e militari morti nella Seconda guerra mondiale (scoperta il 2 novembre 1957, adiacente a quella dedicata ai Caduti della Grande guerra) è stata successivamente ricollocata in uno spazio dedicato, all'interno di un'area verde nel centro storico di Rivodutri).
- Colarieti è ricordato anche nel cippo che ad Apoleggia accomuna tutti i 18 Caduti civili e militari delle due guerre mondiali, provenienti da quella frazione.

#### Musei e/o luoghi della memoria:

#### Onorificenze

Con decreto del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in data 31 marzo 2005, la provincia di Rieti è stata decorata di medaglia d'argento al Merito civile: «La Comunità provinciale del Reatino resisteva, con fierissimo contegno, all'accanita furia delle truppe tedesche accampate sul suo territorio, altamente strategico per le immediate retrovie del fronte di Cassino, e partecipava, con indomito spirito patriottico ed intrepido coraggio, alla guerra di Liberazione, sopportando la perdita di un numero elevato di eroici cittadini e la distruzione di ingente parte del suo patrimonio monumentale ed edilizio».

#### Commemorazioni

#### Note sulla memoria

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

Antonio Cipolloni, *La guerra in Sabina dall'8 settembre 1943 al 12 giugno 1944*, Arti grafiche Celori, Terni 2011, pp. 191-192.

Bruno Zenoni e Ambrogio Filipponi (a cura di), *La Resistenza incisa nelle pietre. Documentazione del contributo di sangue per la libertà della Patria nel triangolo Umbro-Laziale-Marchigiano ove operò la Brigata Garibaldina "ANTONIO GRAMSCI"*, ANPI Terni, Terni 1977, pp. 48-51.

Antonio Cipollini, *Racconti di guerra : memoriali, diari, interviste : Rieti e la Sabina 1941-1944*, alla p. 159

**Fonti archivistiche:**

AS Rieti, *Questura di Rieti*, b. 17.

**Sitografia e multimedia:**

DHI Roma, *La presenza militare tedesca in Italia 1943-1945*.

**Altro:****V. ANNOTAZIONI**

Secondo l'unica fonte bibliografica disponibile sull'episodio, sarebbe accaduto «nei giorni precedenti» alla “Grossunternehmen gegen die Banden”, iniziata il 31 marzo 1944, proprio dal territorio di Rivodutri e in particolare dalla frazione Apoleggia.

**VI. CREDITS**

*TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.*